



Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI MONZA-BRIANZA E PAVIA

Lettera inviata solo tramite posta elettronica.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6,
DPR 445/2000 ed art. 47 commi 1 e 2 D.Lgs 82/2005.

Milano, data del protocollo

Al

Consorzio di Bonifica Est Villoresi

Settore Opere Pubbliche e Patrimonio

Via G. Matteotti, 8

20823 Lentate sul Seveso (MB) - Italia

Class 34.43.01/351/2026 Allegati Risposta al foglio del 27/2/2026 N. 3658
N. prot. del 2/3/2026 N. 1450

Oggetto:

USMATE VELATE (MB)

Richiedente: Consorzio di Bonifica Est Villoresi

Intervento: Consolidamento di un tratto di sponda del torrente Molgoretta – CUP C48H2500031002

Procedimento: Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 241/1990 – **Approvazione del PFTE con prescrizioni**

Visto il PFTE posto a disposizione relativo a opere di consolidamento di un tratto di sponda del torrente Molgoretta in prossimità di via del Mulino,

Per le caratteristiche dell'ambito e per quanto espresso in merito, questa Soprintendenza esprime **parere favorevole** al proseguimento delle successive fasi progettuali e delle opere **con le prescrizioni** seguenti:

- ✓ per la sistemazione ripale, si utilizzino massi e pietrame spondale con litotipi desunti dalla tradizione briantea, quali ceppi, serizzi, ghiandoni, di provenienza alpina-prealpina, eventualmente da campionare e sottoporre alla valutazione della locale Commissione, rispettando le pendenze originarie o naturali della sponda al fine di evitare profili rigidi o rettilinei che alterano l'aspetto paesaggistico;
- ✓ si prediligano l'utilizzo di materiali naturali, quali legno di castagno o rovere, pietrame locale, gabbioni in pietra, anziché cemento armato a vista, al fine di un miglior inserimento dell'opera nell'ambito vincolato;
- ✓ per gli impianti arborei siano adottate essenze naturali non invasive, preferibilmente desunte dai contesti naturali del Molgoretta, in continuità con gli ambiti naturali limitrofi; a titolo semplificativo, si utilizzino nel reimpianto essenze ripariali autoctone, quali salici, pioppi, ontani, al fine di consolidare il terreno con l'apparato radicale e ripristinare il corridoio ecologico, istituendo in tal modo penombre al fine di facilitare lo sviluppo vitale; i nuovi impianti siano del tipo pronto effetto, garantendo le cure o le sostituzioni in caso di fallanze o morienze nei primi due anni di messa a dimora sino a completo radicamento;
- ✓ si provveda a inviare, unita al **consuntivo scientifico** da trasmettere a conclusione e presa in consegna delle opere, l'attestazione dell'applicazione delle prescrizioni, dell'avvenuta la messa a dimora e la certificazione di provenienza e di qualità delle piante rilasciate dal vivaio.

Per quanto attiene alla tutela archeologica, si rileva l'assenza nella documentazione progettuale della Relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023. Nella relazione generale i progettisti giustificano tale assenza con la consultazione della cartografia archeologica presente in RAPTOR che non indica la presenza di siti noti in prossimità dell'area di intervento e sulla base di una scarsa incidenza areale e di profondità degli scavi.

Si osserva che la procedura di archeologia preventiva è obbligatoria per gli interventi che non ricadano in aree già sottoposte a dichiarazione dell'interesse archeologico, come nel caso in oggetto. La redazione della Relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico da parte di archeologo abilitato non può essere sostituita dalla consultazione di banche dati, come RAPTOR, che censiscono esclusivamente il già noto e non consentono, a quanti non in possesso di competenze archeologiche, di valutare il potenziale archeologico e il conseguente rischio di rinvenimenti in corso d'opera.

Inoltre, l'estensione (150 m) e dimensione degli scavi non può certo dirsi scarsamente incidente su eventuali depositi stratigrafici di interesse archeologico, specie se si pone mente che i depositi archeologici in Brianza affiorano mediamente fra i 30 e i 70 cm di profondità.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI MONZA-BRIANZA E PAVIA

Corso Magenta, 24 - 20123 MILANO – tel. +39.02. 80776979

PEC: sabap-mb@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-mb@cultura.gov.it

CONSORZIO DI BONIFICA EST VILLORESI
Protocollo Arrivo N. 10083/2026 del 29-05-2026
Doc. Principale - Class. 04.04 - Copia del Documento Firmato Digitalmente

Si ritiene, pertanto, che la valutazione di non necessità della Verifica preventiva dell'interesse archeologico operata dai progettisti sia non solo scorretta ma anche contraria alla normativa vigente.

Nello spirito di una collaborazione istituzionale, questo Ufficio ha comunque proceduto a una autonoma valutazione archeologica preventiva.

Considerate le conoscenze sulle caratteristiche del popolamento antico dell'area e le caratteristiche geomorfologiche dell'area di intervento che appaiono idonee all'insediamento umano, si ritiene che il rischio di rinvenimenti archeologici sia medio. Pertanto, ai sensi dell'articolo 28, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 si chiede che tutte le opere di scavo, comprese quelle per la realizzazione della pista di cantiere e dell'area di cantiere, siano effettuate con assistenza da parte di archeologi (cfr. art. 9bis e DM 244/2019) in possesso dei requisiti per l'iscrizione alle fasce I o II di cui al DM 244/2019 e operanti sotto la direzione scientifica di questo Ufficio (Area Archeologica; cfr. art. 88 del D.Lgs. 42/2004), con formale incarico e ad onere della Stazione appaltante.

IL SOPRINTENDENTE

arch. Valentina MINOSI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

I Responsabili dell'Istruttoria

Arch. Carlo Catacchio – funzionario architetto

Dott.ssa Grazia Facchinetti – funzionario archeologo

CONSORZIO DI BONIFICA EST VILLORESI
Protocollo Arrivo N. 10083/2026 del 29-05-2026
Doc. Principale - Class. 04.04 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI MONZA-BRIANZA E PAVIA

Corso Magenta, 24 - 20123 MILANO – tel. +39.02. 80776979

PEC: sabap-mb@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-mb@cultura.gov.it